



**UnitelmaSapienza**  
Università degli Studi di Roma

## **Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico**

(approvate dal Presidio di Qualità nella  
seduta del 21 aprile 2023 - rev. 1.0)

## Indice

<a href="#">Acronimi</a>	pag. 3
1. <a href="#">Il Riesame Ciclico</a>	pag. 4
2. <a href="#">Normativa e documenti di riferimento</a>	pag. 5
3. <a href="#">Quali corsi di studio compilano il rapporto di riesame ciclico</a>	pag. 5
4. <a href="#">Attori della redazione del rapporto di riesame ciclico</a>	pag. 6
5. <a href="#">Quando si redige il rapporto di riesame ciclico</a>	pag. 6
6. <a href="#">I documenti di riferimento</a>	pag. 6
7. <a href="#">Struttura del rapporto di riesame ciclico</a>	pag. 8
8. <a href="#">Indicazioni operative e raccomandazioni per la redazione del riesame ciclico</a>	pag. 9

## Acronimi

AdC	Aspetti da Considerare
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione Valutazione Accredimento
CdS	Corso di Studio
CGQ	Commissione di Gestione per la Qualità
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
PdA	Punti di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale

## 1. Il Riesame Ciclico

Nel sistema Autovalutazione Valutazione Accredimento (AVA) l'attività di Autovalutazione dei Corsi di Studio (CdS) si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, prevedono una diversa prospettiva di analisi:

- ✓ la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) coglie l'impianto del CdS nelle singole annualità;
- ✓ il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) abbraccia il progetto formativo complessivo, essendo riferito a un arco temporale contenente l'intero percorso di studio di almeno una coorte di studenti.

La SMA consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati e resi disponibili da ANVUR relativi a carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati, da redigere secondo il modello predefinito da ANVUR.

Il RRC dei CdS consiste, invece, in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento, con l'identificazione dei problemi e delle sfide più rilevanti e la proposta di soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal CdS per conseguirli, prendendo in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti, nonché l'efficacia del sistema di gestione del CdS.

In questo senso, il RRC è considerato il momento più importante di autovalutazione, in cui il CdS, a seguito di un monitoraggio, analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti.

L'autovalutazione è fondata essenzialmente sui Requisiti di Assicurazione della Qualità nell'ambito del sistema AVA, con l'indicazione specifica delle problematiche presenti e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Prende in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento, le competenze acquisite e gli obiettivi formativi fissati in sede di progettazione in coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal CdS nel suo complesso e l'efficacia delle metodologie adottate dal sistema di gestione. Per ciascuno di questi elementi il RRC documenta, analizza e commenta:

- ✓ i più importanti mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni correttive messe in atto;
- ✓ i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- ✓ gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base alle mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.



Fig. 1 - Il ciclo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

## 2. Normativa e documenti di riferimento

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alla vigente normativa ed ai documenti ANVUR di seguito elencati:

- [DM n. 270 del 22 ottobre 2004](#);
- [Legge n. 240 del 30 dicembre 2010](#);
- [Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012](#);
- [DM n. 289 del 25-03-2021](#);
- [DM n. 1154 del 14-10-2021](#);
- [DD n. 2711 del 22-11-2021](#);
- [Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari con note](#);
- [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#);
- [Glossario ANVUR](#);
- [Schema ANVUR di Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio](#);
- [Pagina ANVUR Linee Guida e Strumenti di Supporto](#).

## 3. Quali corsi di studio compilano il rapporto di riesame ciclico

Il Riesame Ciclico abbraccia il progetto formativo complessivo di un CdS, essendo riferito all'intero percorso di studi di almeno una coorte di studenti; pertanto, il RRC non è richiesto per i CdS di nuova attivazione che, nell'anno accademico di redazione del documento, non hanno ancora laureato, né prevedono di laureare studenti oppure sono in via di disattivazione.

Per i CdS che sono oggetto di fusione/trasformazione è opportuno che il RRC sia redatto dal Corso che prosegue.

Se il corso ha cambiato sostanzialmente la denominazione, nei file risulterà la denominazione attiva.

#### 4. Attori della redazione del rapporto di riesame ciclico

Il RRC del CdS è redatto, sotto la guida del docente Responsabile del RRC, dalla Commissione di Gestione della Qualità (CGQ) del Corso di Studio che agisce come Gruppo di Riesame e provvede sia alla prima stesura sia alle eventuali modifiche richieste dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). Il PQA, infatti, svolge, in stretta collaborazione con i Manager Didattici, un'attività di monitoraggio e supporto ai CdS nella fase di redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico e di predisposizione dello stato di avanzamento delle azioni correttive.

All'attività di Riesame deve partecipare una rappresentanza studentesca. La presenza di una rappresentanza del Mondo del Lavoro non è esplicitamente richiesta ma, se presente, costituisce un titolo di merito in quanto si allarga la sfera delle parti interessate coinvolte.

Il RRC deve essere formalmente approvato, nella versione definitiva, dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS e con poteri deliberanti (Consiglio di CdS e Consiglio di Dipartimento). Dal verbale di approvazione del RRC deve emergere che il Consiglio del CdS condivide e "fa proprio" il RRC, assume la responsabilità di attuare le azioni correttive e destina le risorse adeguate alla loro realizzazione.

#### 5. Quando si redige il rapporto di riesame ciclico

Il RRC, redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR (**Allegato 1**), deve essere compilato con periodicità non superiore a 5 anni e, comunque, in uno dei seguenti casi:

- ✓ su richiesta del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- ✓ in presenza di forti criticità;
- ✓ in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- ✓ in occasione dell'Accreditamento Periodico (se precedente ai 2 anni o non aggiornato alla realtà del CdS).

La periodicità del Riesame Ciclico dei CdS è uno degli Indicatori qualitativi individuati dal D.M. 1154/2021 e dal modello AVA3 per la Valutazione degli Atenei.

#### 6. I documenti di riferimento

I documenti di riferimento per il RRC sono i seguenti:

- ✓ [Schede di Monitoraggio Annuale dell'ultimo ciclo](#);
- ✓ [Riesami degli anni precedenti](#);
- ✓ [Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti](#);

- ✓ [Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS;](#)
- ✓ [Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Nucleo di Valutazione, del Presidio di Qualità di Ateneo e/o della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di riferimento;](#)
- ✓ [I risultati aggregati a livello di CdS delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi, laureati;](#)
- ✓ [Dati relativi alle carriere degli studenti.](#)

Al fine di semplificare il confronto documentale con il precedente RRC predisposto in conformità alle Linee Guida di AVA 2, viene di seguito riportata una matrice di *cross reference*.

### Schema di *cross reference* da adottare per la compilazione del RRC

RRC AVA 2	RRC AVA 3
<b>1. Definizione dei Profili Culturali e Professionali e Architettura del CdS (R3.A)</b>	<b>1. L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di studio (CdS) D.CDS.1</b>
Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1)
Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2)
Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)	
Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)	Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)
Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4)
Non presente come requisito a parte	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5)
<b>2. L'esperienza dello Studente (R3.B)</b>	<b>2. L'Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS (D.CDS.2)</b>
Orientamento e tutorato (R3.B.1)	Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)
Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)
Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)	Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)
Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)	Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)
Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (D.CDS.2.5)
Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici (R3.B.T)	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)
<b>3. Risorse del CdS (R3.C)</b>	<b>3. La gestione delle risorse nel CdS (D.CDS.3)</b>
Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (D.CDS.3.1)
Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

<b>4. Monitoraggio e revisione del CdS (R3.D)</b>	<b>4. Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4)</b>
Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)
Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2) Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (D.CDS.4.2)
<b>5. Commento agli Indicatori</b>	<b>5. Commento agli Indicatori</b>

## 7. Struttura del rapporto di riesame ciclico

La prima parte del *template* per il RRC è costituita da un frontespizio, dove sono contenute le informazioni identificative del CdS, la composizione del Gruppo di Riesame, una sintesi sia delle discussioni all'interno del Gruppo, sia della discussione nell'organo deliberante in sede di approvazione del Rapporto.

Seguono, quindi, le parti corrispondenti ai 4 sotto-ambiti dei Requisiti di Qualità del Modello AVA 3 relativi ai Corsi di Studio ed una parte finale di Commento agli Indicatori a supporto alla Valutazione:

**D.CDS.1 – L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS);**  
**D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS);**  
**D.CDS.3 - La gestione delle risorse del CdS;**  
**D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS;**  
**Commento agli indicatori.**

Per ciascun sotto-ambito sono previste tre sezioni:

- A. **Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**, dove descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;
- B. **Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni**, articolata per punti di attenzione (PdA), in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali a supporto dell'autovalutazione condotta per il riesame;
- C. **Obiettivi e azioni di miglioramento**, dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.

Nel RRC ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei PdA dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione.

In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Il *template* del RRC per i CdS è stato redatto integrando in un unico documento lo Schema di RRC Corso di Studio e i Requisiti AVA3 con note, riportando le note esplicative sotto forma di note per la compilazione nelle sezioni B del RRC.

Nel *template* anche la parte di commento agli indicatori è stata strutturata in tre sezioni:

- a. sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;
- b. analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni;
- c. obiettivi e azioni di miglioramento.

## 8. Indicazioni operative e raccomandazioni per la redazione del riesame ciclico

- ✓ Il file va denominato nel seguente modo: Riesame anno\_\_Classe\_Denominazione CdS.
- ✓ Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare, quindi, di riportare interi elenchi o collezioni di dati. Le fonti devono essere richiamate tramite il collegamento ipertestuale.
- ✓ Nei quadri relativi alle azioni già intraprese ed esiti si dovrà fare riferimento al precedente RRC, riportando lo stato di avanzamento delle azioni correttive ivi indicate.
- ✓ Nella proposta di azioni correttive da intraprendere si ricorda che è necessario:
  - limitare il numero delle azioni correttive al fine di poterle gestire;
  - correlare le azioni correttive alle criticità evidenziate, tenendo conto del grado di importanza delle stesse;
  - verificare che le azioni correttive non siano riferite a criticità generiche;
  - considerare solo azioni correttive effettivamente realizzabili con le risorse già a disposizione del CdS o comunque ragionevolmente acquisibili in tempi certi;
  - indicare gli obiettivi dell'azione e le risorse necessarie alla sua realizzazione;
  - evitare di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili/gestibili dal CdS;
  - verificare la possibilità di chiudere le azioni correttive in tempo utile per valutarne l'efficacia nel prossimo Riesame.

- ✓ È opportuno non inserire tra le azioni correttive del Riesame Ciclico azioni già intraprese e segnalate nel precedente RRC, che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto.
- ✓ Nel caso in cui si decidesse di procedere in tal senso, dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficacia nel periodo di riferimento e comunque prima del prossimo Riesame.
- ✓ L'elenco delle fonti documentali è uno solo per ciascun PdA. Riportare per ogni documento chiave Sezione/paragrafo/pagine pertinenti al PdA.
- ✓ Qualora si ritenga opportuno aggiungere ulteriori fonti documentali relativamente al punto di attenzione, inserirle nei "documenti a supporto". Si suggerisce ai CdS di riportare un elenco esaustivo di quelli che si ritengono utili ai fini dell'autovalutazione per il Riesame.
- ✓ Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l'ambito di utilizzazione accompagnandoli con una "indicazione sintetica", priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare.
- ✓ Le fonti documentali vanno riportate in forma di elenco a punti.